

	<p><i>Diocesi di Tortona</i> Centro Paolo VI Onlus</p>	
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 20241027</i>

MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE (MOG) PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

(AI SENSI DELL'ART. 6 DEL EX D.LGS 231/2001 E ART. 30 DEL D.LGS 81/08)

Rev.02 approvata dal Procuratore Speciale in data 27 ottobre 2024



SOMMARIO

<u>1</u>	PREMESSA	3
<u>2</u>	PRESENTAZIONE	4
<u>3</u>	APPROCCIO PER PROCESSI	4
3.1	PENSIERO BASATO SUL RISCHIO (RISK-BASED THINKING)	5
<u>4</u>	NORME DI RIFERIMENTO	6
<u>5</u>	TERMINI E DEFINIZIONI	7
<u>6</u>	CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE	7
6.1	COMPRESIONE DELL'ORGANIZZAZIONE	7
6.2	COMPRESIONE PARTI INTERESSATE	8
6.3	GESTIONE DELLA SICUREZZA E SUOI PROCESSI	8
<u>7</u>	LEADERSHIP	8
7.1	LEADERSHIP ED IMPEGNO	8
7.2	POLITICA DELLA SICUREZZA	9
7.3	RUOLI, AUTORITÀ E RESPONSABILITÀ	11
<u>8</u>	PIANIFICAZIONE DELLA GESTIONE SICUREZZA	13
8.1	AZIONI PER AFFRONTATE RISCHI E LE OPPORTUNITÀ	13
8.2	OBIETTIVI PER LA SICUREZZA E PROGRAMMI	13
8.3	PIANIFICAZIONE DELLE MODIFICHE	14
<u>9</u>	SUPPORTO	14
9.1	RISORSE	14
9.2	COMPETENZE	15
9.3	CONSAPEVOLEZZA	20
9.4	COMUNICAZIONE	20
9.5	INFORMAZIONI DOCUMENTATE	22
<u>10</u>	ATTIVITA' OPERATIVE	23
10.1	PIANIFICAZIONE E CONTROLLI OPERATIVI	23
10.2	GESTIONE DELLE EMERGENZE	25
<u>11</u>	VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI	25
11.1	MONITORAGGIO, MISURA, ANALISI E VALUTAZIONI	25
11.2	AUDIT INTERNI	26
11.3	RIUNIONE PERIODICA ART. 35	29
<u>3</u>	MIGLIORAMENTO	30
3.1	GENERALITÀ	30
11.4	INCIDENTI, INFORTUNI, NON CONFORMITÀ ED AZIONI CORRETTIVE	30
	GESTIONE QUASI INCIDENTI / INFORTUNI	31
	GESTIONE INCIDENTI / INFORTUNI	31
	GESTIONE NON CONFORMITÀ	31
	GESTIONE AZIONE CORRETTIVE	31
11.5	MIGLIORAMENTO CONTINUO	32
11.6	SISTEMA SANZIONATORIO	32

	<p><i>Diocesi di Tortona</i> Centro Paolo VI Onlus</p>	  Certificato N. IT22-14501A
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 2024/1027</i>

1 *PREMESSA*

Con specifico riferimento alla materia della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, l'Art. 30 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, il Centro Paolo VI ha adottato ed efficacemente attuato un modello idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa degli enti di cui al D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:

- Al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- Alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- Alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- Alle attività di sorveglianza sanitaria;
- Alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- Alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- Alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
- Alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Il Modello prevede idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle attività in precedenza elencate.

Il Modello prevede, per quanto richiesto dalla natura e dimensioni dell'organizzazione e dal tipo di attività svolta, un'articolazione di funzioni che assicura le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, nonché un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Il Modello altresì prevedere un idoneo sistema di controllo sull'attuazione dello stesso e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate.

	<p><i>Diocesi di Tortona</i></p> <p>Centro Paolo VI Onlus</p>	  <p>Certificato N. IT22-14501A</p>
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 20241027</i>

2 PRESENTAZIONE

L'ente Centro Paolo VI Onlus progetta ed eroga servizi sanitari di riabilitazione extraospedaliera, servizi socio sanitari e riabilitativi per le patologie neuropsichiatriche in età evolutiva e adulta in regime residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale.

Sedi e Servizi:

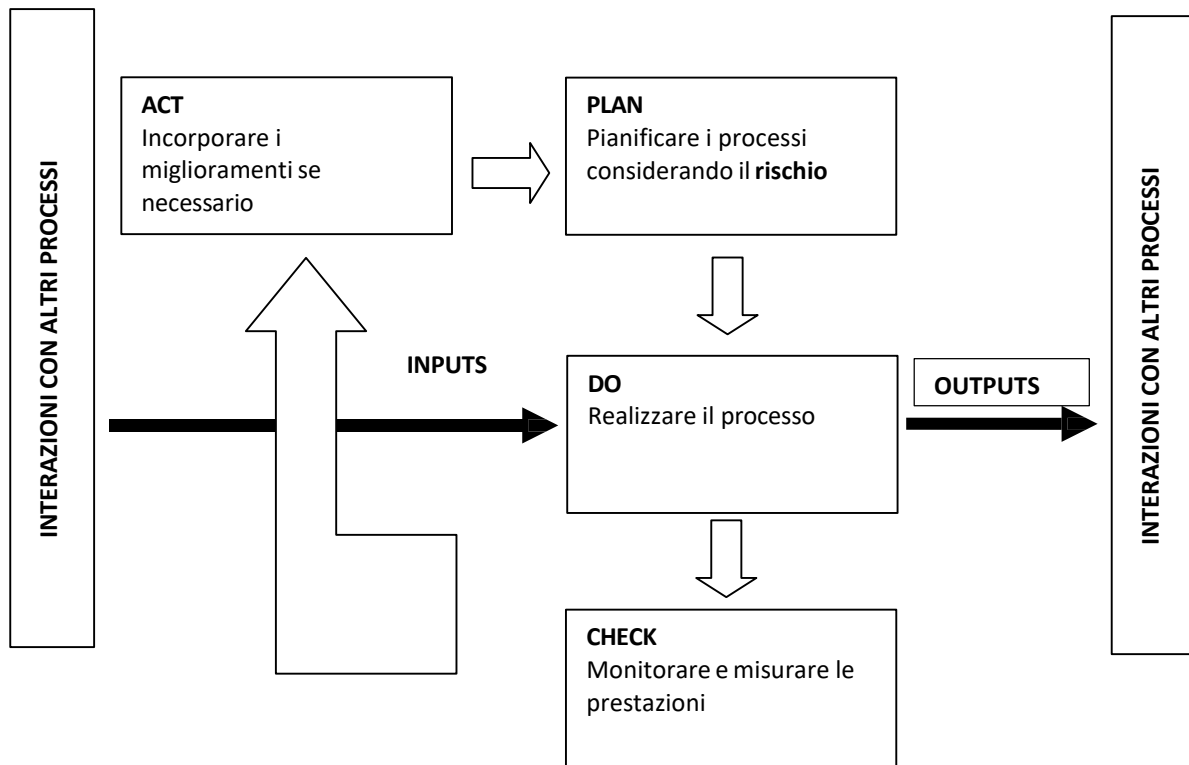
- Centro Paolo VI sede operativa sito in Casalnoceto (AL), Via Gavino Lugano n. 40;
- C.D.S.T. “Dolcemente” sito in Casalnoceto (AL), Via Gavino Lugano n. 40;
- C.D.S.R. “La Fata Turchina” sito in Casalnoceto (AL), Via Gavino Lugano n. 40;
- AMBULATORIO RRF 1° livello sito in Casalnoceto (AL), Via Lugano n. 40;
- R.A.F. di tipo B “Il Focolare”, sita in Casalnoceto (AL), Via Gavino Lugano n. 38;
- C.R.P. “La Fogliata” sita in Casalnoceto (AL), Piazza Martiri della Libertà n. 22;
- GRUPPO APPARTAMENTO DISABILI “Don Francesco Remotti” sito in Casalnoceto (AL), Piazza Martiri della Libertà n. 23;
- C.R.P. “La Crisalide” sita in Tortona (AL), Piazzetta Gambarà n. 2;
- “Villa Meardi” struttura residenziale, semiresidenziale e ambulatoriale, sita in Retorbido (PV), Strada per Voghera, Loc. Casone Meardi.

3 APPROCCIO PER PROCESSI

L'ente CENTRO PAOLO VI ritiene che i risultati previsti in ambito salute e sicurezza sul lavoro si raggiungano efficacemente ed efficientemente attraverso la gestione per processi, che assicura:

- Comprensione e soddisfacimento costante dei requisiti;
- Considerazione dei processi in termini di valore aggiunto;
- Raggiungimento di prestazioni efficaci dei processi;
- Miglioramento del processo basato sulla valutazione dei dati e delle informazioni.

L'approccio per processi è applicato facendo ricorso alla metodologia PLAN-DO-CHECK-ACT con particolare attenzione al “Pensiero Basato sul Rischio” quale mezzo di prevenzione.



3.1 Pensiero basato sul rischio (Risk-Based Thinking)

Il pensiero basato sul rischio è un approccio fondamentale per garantire che un'organizzazione come il Centro Paolo VI possa gestire efficacemente le proprie attività e i processi in un contesto di incertezza. L'incertezza riguarda vari aspetti, dai risultati di un processo, alla possibilità di eventi imprevisti, e il concetto di risk-based thinking si concentra sull'identificazione, valutazione e gestione di questi rischi in modo proattivo.

Nel caso del Centro Paolo VI, l'adozione di un modello basato sul rischio, come indicato dalla norma ISO 31000, permette di trattare ogni processo in modo personalizzato, adattando il grado di formalità e il rigore necessario in funzione del livello di rischio associato. Questo consente di ottenere un equilibrio tra il controllo e la flessibilità, in modo che l'organizzazione possa operare in modo sicuro ed efficace.

La valutazione del rischio viene effettuata tenendo conto di come un rischio potrebbe influire sull'organizzazione, sugli obiettivi prefissati, sui processi e sulle possibili non conformità. Il rischio in un'organizzazione non può essere visto esclusivamente attraverso una lente numerica o statistica, ma deve essere inserito all'interno di un contesto più ampio che considera le dinamiche qualitative

	<p>Diocesi di Tortona Centro Paolo VI Onlus</p>	  Certificato N. IT22-14501A
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 2024/1027</i>

che la caratterizzano. La cultura organizzativa, gli obiettivi strategici e i valori condivisi sono elementi cruciali che influenzano come il rischio viene percepito, gestito e affrontato.

La cultura di un'organizzazione determina in gran parte l'atteggiamento verso il rischio: un ambiente che promuove l'innovazione potrebbe essere più tollerante verso il rischio, mentre un'organizzazione con un forte focus sulla stabilità e la sicurezza potrebbe essere più avversa. Gli obiettivi dell'organizzazione definiscono la direzione in cui il rischio viene assunto: un'impresa che punta alla crescita rapida potrebbe affrontare rischi maggiori rispetto a una che mira a una crescita sostenibile. Infine, i valori, come l'integrità e la responsabilità sociale, influenzano le scelte rischiose che vengono prese, dando forma a una gestione del rischio che tenga conto non solo delle opportunità economiche, ma anche degli impatti a lungo termine sulla società e sull'ambiente.

In questo senso, la gestione del rischio diventa un processo che va oltre il calcolo dei numeri e deve essere allineato con la visione e la missione dell'organizzazione.

Nel 2020, l'approccio al pensiero basato sul rischio è stato cruciale per il Centro Paolo VI durante la gestione della pandemia da COVID-19. In un periodo di grande incertezza, la capacità di valutare e gestire i rischi in modo adeguato è stata fondamentale per garantire la sicurezza dei dipendenti, dei visitatori e dei pazienti, adattando le misure sanitarie e organizzative alla realtà dei contagi.

In sintesi, il pensiero basato sul rischio aiuta l'organizzazione a essere più resiliente, a pianificare in modo intelligente e a rispondere efficacemente alle sfide, minimizzando gli impatti negativi e massimizzando le opportunità.

4 NORME DI RIFERIMENTO

Sono considerate rilevanti ai fini della corretta implementazione del Modello in accordo con l'Art. 30 del D.Lgs 81/08 le normative seguenti:

- *Regolamento Europeo 679/2016 ambito privacy e s.m.i.;*
- **D.M. 1 settembre 2021**
- *“Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio”.*
- **D.M. 2 settembre 2021**
- *“Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio”.*
- **D.M. 3 settembre 2021**

	<p><i>Diocesi di Tortona</i> Centro Paolo VI Onlus</p>	 <p>Certificato N. IT22-14501A</p>
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 2024/10/27</i>

- “*Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro*”.
- *Decreto Ministeriale 388/03 in ambito primo soccorso e s.m.i.*

5 TERMINI E DEFINIZIONI

Organizzazione: Insieme di persone e di mezzi, con definite responsabilità, autorità ed interrelazioni;

Contesto: Tutti i fattori esterni e interni rilevanti per le finalità e gli indirizzi strategici aziendali e che influenzano la capacità dell’ente di conseguire i risultati attesi per il proprio Sistema di Gestione Rischio: L’effetto dell’incertezza;

Parti Interessate: Le persone o le organizzazioni che possono avere influenza sull’ente o che possono esserne influenzate o che possono ritenere di essere influenzate da una decisione o da un’attività dello stesso;

Programmazione: Definizione e collocazione temporale delle attività da eseguire;

Pianificazione: Definizione e collocazione sequenziale delle attività da eseguire;

Processo: Insieme di attività correlate o interagenti che trasformano elementi in entrata in elementi in uscita;

Fornitore: Organizzazione o persona che fornisce un prodotto. Tale definizione viene utilizzata per identificare le organizzazioni o persone che forniscono prodotti e servizi all’Organizzazione;

Appaltatore: Organizzazione terza che fornisce prestazioni d’opera o realizza parte di prestazioni/prodotti/servizi per conto dell’Organizzazione;

Informazione documentata: Informazione con relativo mezzo di supporto che una Organizzazione ritiene necessario gestire (definire, emettere, tenere sotto controllo, ecc.);

Specifica: Documento che stabilisce i requisiti;

Evidenza oggettiva: Dati che supportano l’esistenza o la veridicità di qualcosa.

6 CONTESTO DELL’ORGANIZZAZIONE

6.1 Comprensione dell’organizzazione

Il CENTRO PAOLO VI ha determinato, verifica e riesamina costantemente quali fattori interni ed esterni possano avere effetti sull’effettiva capacità di gestione della sicurezza sul lavoro conformi ai requisiti delle parti interessate nonché ai requisiti di legge.

	<p><i>Diocesi di Tortona</i> Centro Paolo VI Onlus</p>	 <p>Certificato N. IT22-14501A</p>
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 2024/10/27</i>

6.2 Comprensione parti interessate

Il CENTRO PAOLO VI ha realizzato e mantiene attiva apposita attività per il monitoraggio ed il riesame delle esigenze e delle aspettative delle parti interessate rilevati e dei requisiti ad esse applicabili.

6.3 Gestione della sicurezza e suoi processi

Il CENTRO PAOLO VI gestisce i processi e le attività che contribuiscono:

- A garantire che i servizi erogati siano conformi ai requisiti cogenti, a quelli autonomamente fissati dal CENTRO PAOLO VI, ai fabbisogni delle parti interessate;
- Ad accrescere la soddisfazione delle parti interessate anche mediante un'efficace gestione e sistematico miglioramento della sicurezza;
- Ad accrescere la capacità professionale di tutti i lavoratori del CENTRO PAOLO VI e a migliorarne le capacità di relazione e di organizzazione del lavoro.

La Direzione di CENTRO PAOLO VI, con il supporto dei propri collaboratori, ha considerato la necessità di soddisfare i requisiti cogenti, i requisiti generali identificati dalla normativa e in particolare ha:

- Identificato i Processi e stabilito sequenza e interazioni;
- Analizzati i principali rischi per la salute e sicurezza sul lavoro;
- Assicurato la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie;
- Predisposto i documenti necessari;
- Attivato processi di monitoraggio, analisi e miglioramento dei processi.

7 LEADERSHIP

7.1 Leadership ed impegno

La Direzione dimostra la leadership e l'impegno rispetto alla salute e sicurezza:

- Assumendosi la responsabilità dell'efficacia del sistema;
- Assicurando che la politica è e gli obiettivi siano compatibili con le strategie ed il contesto;
- Assicurando che la politica per la sicurezza sia comunicata, compresa ed applicata;
- Assicurando l'integrazione dei requisiti del sistema sicurezza nei processi aziendali;
- Promuovendo la consapevolezza dell'approccio per processi e gestione dei rischi;

	<p><i>Diocesi di Tortona</i> Centro Paolo VI Onlus</p>	  Certificato N. IT22-14501A
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 2024/1027</i>

- Assicurando che le risorse necessarie per la sicurezza siano disponibili;
- Comunicando l'importanza della salute e sicurezza efficace e della conformità dei requisiti;
- Assicurando che il sistema sicurezza raggiunga i suoi risultati definiti;
- Ingaggiando, dirigendo e supportando le persone coinvolte nella gestione della sicurezza;
- Promuovendo il miglioramento continuo.

L'attenzione ai lavoratori e più in generale alle parti interessate ed alle loro necessità rappresenta una caratteristica distintiva delle attività di CENTRO PAOLO VI.

I meccanismi più evidenti, meccanismi che comunque non esauriscono il complesso di quanto attuato, sono il rispetto dei requisiti di legge applicabili, la corretta comprensione dei requisiti del singolo stakeholders, le attività di gestione dei reclami, il monitoraggio del livello di soddisfazione cui conseguono le eventuali azioni correttive finalizzate almeno a minimizzare l'impatto negativo delle eventuali non conformità riscontrate.

7.2 Politica della sicurezza

La Politica per la Sicurezza è definita e documentata dalla Direzione ed indica pertanto la visione, i valori essenziali e le convinzioni di CENTRO PAOLO VI in tema di Salute e Sicurezza ed è finalizzata a definire la direzione, i principi d'azione e i risultati a cui tendere; tale Politica esprime dunque l'impegno della Direzione a promuovere nel personale la conoscenza degli obiettivi, la consapevolezza dei risultati a cui tendere, l'accettazione delle responsabilità nonché le motivazioni. In particolare, la Politica per la Sicurezza si propone di dimostrare l'impegno costante della Direzione nel garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare per tutto il personale, attraverso la prevenzione dei rischi, l'adozione di misure protettive adeguate e la promozione di una cultura della sicurezza che coinvolga ogni singolo individuo. La Direzione si impegna inoltre a fornire risorse adeguate per la formazione continua e il miglioramento delle pratiche di sicurezza, affinché gli obiettivi stabiliti siano raggiunti in modo efficace e duraturo.

Inoltre, la Politica per la Sicurezza stabilisce l'importanza di:

1. **Conformità alle normative legali:** rispettare tutte le leggi e regolamenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
2. **Valutazione continua dei rischi:** effettuare regolari valutazioni dei rischi per identificare potenziali pericoli e implementare misure preventive adeguate.

	<p><i>Diocesi di Tortona</i> Centro Paolo VI Onlus</p>	 <p>Certificato N. IT22-14501A</p>
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 2024/10/27</i>

3. **Formazione e sensibilizzazione:** garantire che il personale riceva formazione periodica riguardo le pratiche sicure e le politiche aziendali relative alla sicurezza.
4. **Miglioramento continuo:** perseguire un miglioramento costante nei processi aziendali per rafforzare le pratiche di sicurezza.
5. **Partecipazione attiva di tutti i livelli:** coinvolgere attivamente ogni membro dell'organizzazione nella promozione e nella gestione della sicurezza.

In questo modo, la Politica per la Sicurezza non solo guida l'operato dell'azienda, ma mira a creare un ambiente di lavoro in cui ogni individuo è consapevole delle proprie responsabilità e motivato a contribuire attivamente al benessere collettivo.

La Politica per la Sicurezza include:

- L'impegno al rispetto della normativa vigente applicabile;
- L'affermazione che la responsabilità nella gestione della sicurezza riguarda l'intera organizzazione, dal Datore di Lavoro sino ad ogni singolo lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze;
- L'impegno a considerare la sicurezza ed i relativi risultati come parte integrante della gestione organizzativa;
- L'impegno al miglioramento continuo ed alla prevenzione;
- L'impegno a fornire le risorse umane e strumentali necessarie;
- L'impegno a far sì che i lavoratori siano sensibilizzati e formati per svolgere i loro compiti in sicurezza e per assumere le loro responsabilità in materia di sicurezza;
- L'impegno al coinvolgimento ed alla consultazione dei lavoratori, anche attraverso i loro rappresentanti per la sicurezza;
- L'impegno a riesaminare periodicamente la politica stessa;
- L'impegno a definire e diffondere all'interno dell'organizzazione gli obiettivi di sicurezza e i relativi programmi di attuazione.

Nel definire o aggiornare la Politica per la Sicurezza, la Direzione tiene conto di elementi quali:

- Le attività svolte e le esperienze acquisite dall'organizzazione;
- La natura ed il livello dei rischi presenti rispetto alle attività svolte all'interno dell'organizzazione;

	<p><i>Diocesi di Tortona</i> Centro Paolo VI Onlus</p>	
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 2024/10/27</i>

- La tipologia dei contratti di lavoro con i lavoratori;
- I risultati dell'analisi iniziale e del successivo monitoraggio.

La Politica per la Salute e Sicurezza viene riesaminata in occasione della riunione dedicata al Riesame della Direzione, per verificare:

- L'adeguatezza e la diffusione sia verso l'interno che l'esterno;
- L'effettiva comprensione da parte dei Lavoratori;
- La coerenza dei comportamenti interni dell'organizzazione alla Politica stessa.

La Politica per la Salute e Sicurezza del CENTRO PAOLO VI, documento i cui contenuti sono stati comunicati ai lavoratori tramite apposite riunioni informative e resi disponibili verso l'esterno tramite pubblicazione sul sito internet dell'organizzazione viene allegata al presente documento di cui è parte integrante.

7.3 Ruoli, Autorità e Responsabilità

La Direzione del CENTRO PAOLO VI ha definito ruoli, autorità e responsabilità in modo chiaro per favorire una gestione efficace della sicurezza. La documentazione, come l'organigramma e il mansionario, stabilisce in modo preciso le interrelazioni tra i diversi livelli organizzativi e assicura che le funzioni di sicurezza siano attribuite e rispettate da tutti i membri della struttura.



Diocesi di Tortona
Centro Paolo VI Onlus



Certificato N. IT22-14501A

MOG

MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Rev.02 del 2024/1027

RUOLO	MANSIONI SICUREZZA
Datore di Lavoro	Effettuare la valutazione dei rischi sulla sicurezza in Centro Paolo VI Redigere il Documento di Valutazione dei Rischi Vigilare sul rispetto delle misure di sicurezza e delle istruzioni impartite ai lavoratori
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Individuare i fattori di rischio in Centro Paolo VI rispetto ai luoghi di lavoro ed alle attività sanitarie e di assistenza Individuare le misure di sicurezza da attuare in Centro Paolo VI per sicurezza Elaborare le misure preventive e protettive rispetto ai rischi individuati Elaborare le procedure sicurezza Elaborare programmi info/formazione per i lavoratori Fornire informazioni ai lavoratori in tema di sicurezza
Medico Competente	Gestire le visite mediche dei lavoratori per l'idoneità alla mansione
Dirigenti	Mettere in atto tutte le disposizioni affidatagli dal Datore di Lavoro, in virtù dei compiti e delle autorità che gli sono state delegate, nell'ottica di vigilare sulla sicurezza in azienda e sull'integrità dei lavoratori
Preposti	Sorvegliare i lavoratori del proprio reparto affinché rispettino le procedure di sicurezza impartite (in particolare sorvegliare che vengano usati i DPI) Sorvegliare le aree a rischio del proprio reparto, affinché vi accedano solo le persone autorizzate Informare tempestivamente i lavoratori del proprio reparto che operano in condizioni di rischio per la sicurezza sui comportamenti da osservare Segnalare tempestivamente al Datore di Lavoro / RSPD situazioni di rischio per la sicurezza del proprio reparto
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Accedere ai luoghi di lavoro per valutare le condizioni di lavoro Deve essere consultato per la valutazione dei rischi, per i ruoli di sicurezza in Centro Paolo VI, per la gestione della formazione Partecipare alle riunioni periodiche per la sicurezza e ricevere copia della valutazione rischi
Addetti Antincendio	Gestire le situazioni di emergenza, come da Piano di Emergenza Effettuare apposite simulazioni di emergenza
Addetti Primo Soccorso	Gestire le situazioni di intervento per necessità di primo soccorso
Lavoratori	Avere cura della propria sicurezza e di quella degli altri Contribuire alla sicurezza generale di Centro Paolo VI Osservare le disposizioni e le procedure di sicurezza fornite Utilizzare le attrezzature e i DPI Segnalare eventuali situazioni di rischio per la sicurezza in Centro Paolo VI

	<p><i>Diocesi di Tortona</i></p> <p>Centro Paolo VI Onlus</p>	  <p>Certificato N. IT22-14501A</p>
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 2024/10/27</i>

8 PIANIFICAZIONE DELLA GESTIONE SICUREZZA

8.1 Azioni per affrontate rischi e le opportunità

Il CENTRO PAOLO VI pianifica le azioni per gestire i rischi e le opportunità, nonché le modalità per rendere effettive le azioni all'interno dei processi e valutarne l'efficacia.

8.2 Obiettivi per la sicurezza e programmi

La concretizzazione dei valori e degli obiettivi generali contenuti nella Politica per la Sicurezza passa attraverso un processo di pianificazione che porta alla formulazione da parte della Direzione di uno specifico piano di miglioramento.

Questa pianificazione in tema di Sicurezza è coerente con il sistema generale di gestione organizzativa adottato dall'Ente e si origina dall'attuazione delle metodologie adottate per l'identificazione dei rischi e la valutazione dei pericoli.

I metodi utilizzati per pianificare il raggiungimento degli obiettivi in tema di Sicurezza, infatti, sono gli stessi utilizzati per pianificare il raggiungimento degli altri obiettivi dell'organizzazione (per es. costi, gestione del personale, ecc.) e vengono continuamente monitorati.

In questo ambito si tende a che le procedure organizzative ed operative necessarie alla gestione delle attività dell'organizzazione vengano integrate dalle componenti proprie di Sicurezza necessarie, senza creare duplicazioni e parallelismi.

I requisiti chiave del processo di pianificazione da tener presenti da parte della Direzione sono:

- Definizione e graduazione degli obiettivi finalizzati al mantenimento e/o al miglioramento della sicurezza;
- Determinazione, preferibilmente al momento della definizione degli obiettivi, dei criteri di valutazione idonei a dimostrare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi stessi;
- Predisposizione di un piano per il raggiungimento di ciascun obiettivo contenente anche le mete intermedie, ove necessarie, e l'individuazione delle figure e dei Settori coinvolti nella realizzazione del piano stesso, compresa l'attribuzione dei compiti e delle responsabilità relative;
- Definizione delle risorse necessarie, comprese quelle di natura economica;

	<p><i>Diocesi di Tortona</i> Centro Paolo VI Onlus</p>	
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 2024/10/27</i>

- Previsione delle modalità di verifica dell'effettivo ed efficace raggiungimento degli
- obiettivi in tema di Sicurezza.

In questa pianificazione la Direzione deve tenere in considerazione elementi quali:

- Attività lavorative ordinarie e straordinarie, comprese le situazioni di emergenza;
- Normative cogenti in tema di Sicurezza applicabili alla tipologia ed alle attività svolte dall'organizzazione;
- Attività di tutto il personale (inclusi lavoratori equiparati, volontari, fornitori, visitatori, ecc.), che ha accesso al luogo di lavoro e/o ha interferenza con le attività lavorative svolte;
- Strutture, luoghi e metodi di lavoro, macchine, impianti, attrezzature, sostanze utilizzate, sia proprie dell'organizzazione che fornite da terzi;
- Modalità più adeguate per presidiare i processi organizzativi così da prevenire le inefficienze nonché individuare e pianificare le attività di modifica organizzativa, strutturale, procedurale, operativa, tecnologica, tenendo conto delle esigenze di tutela della Sicurezza.

8.3 Pianificazione delle modifiche

Qualora emerga la necessità di effettuare modifiche, le stesse sono condotte in modo pianificato e sistematico e CENTRO PAOLO VI considera:

- Lo scopo delle modifiche e tutti i relativi effetti potenziali
- La disponibilità di risorse
- La distribuzione o redistribuzione delle responsabilità ed autorità

9 SUPPORTO

9.1 Risorse

Per la gestione della sicurezza e per attuare, tenere aggiornato e migliorare in modo continuo i relativi processi e tutte le attività connesse, sono necessarie risorse di diverso tipo, raggruppabili e classificabili come in Tabella seguente.

	<p>Diocesi di Tortona Centro Paolo VI Onlus</p>	  Certificato N. IT22-14501A
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 2024/10/27</i>

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI	RISORSE INFORMATIVE	RISORSE MATERIALI INFRASTRUTTURALI
<ul style="list-style-type: none"> • Personale interno del CENTRO PAOLO VI • Personale esterno, con specifiche professionalità e responsabilità relativa • Fornitori esterni 	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa generica cogente e applicabile • Normativa cogente e tecnica specifica del settore di appartenenza • Procedure e RegISTRAZIONI 	<ul style="list-style-type: none"> • Edifici e locali • PC e Rete informatica • Impianti, macchine ed attrezzature • Dispositivi di protezione individuale e collettivi • Supporti materiali per le attività di carattere amministrativo

In previsione di sviluppi, ed in considerazione delle tendenze dei parametri del contesto, il CENTRO PAOLO VI considera le conoscenze esistenti, e determina il modo di acquisire supplementari conoscenze necessarie.

Per acquisire conoscenze supplementari, si agisce sulle risorse interne attraverso:

- L'analisi degli errori;
- La ricerca di documenti relativi alle conoscenze richieste;
- Reperimento di standard, norme, codici, tipici del settore;
- Attivazione di progetti o gruppi di lavoro su tematiche specifiche;
- Istituzione di una rete di condivisione di dati con tutti gli stakeholders
- Attivazione di consulenze su tematiche specifiche sia scientifiche che in ambito andragogico.

9.2 Competenze

A tutto il Personale sono richieste, nell'espletamento delle attività quotidiane, specifiche competenze sia professionali che relazionali. Le modalità di gestione delle risorse umane sono descritte nella *Procedura Gestione Risorse Umane*.

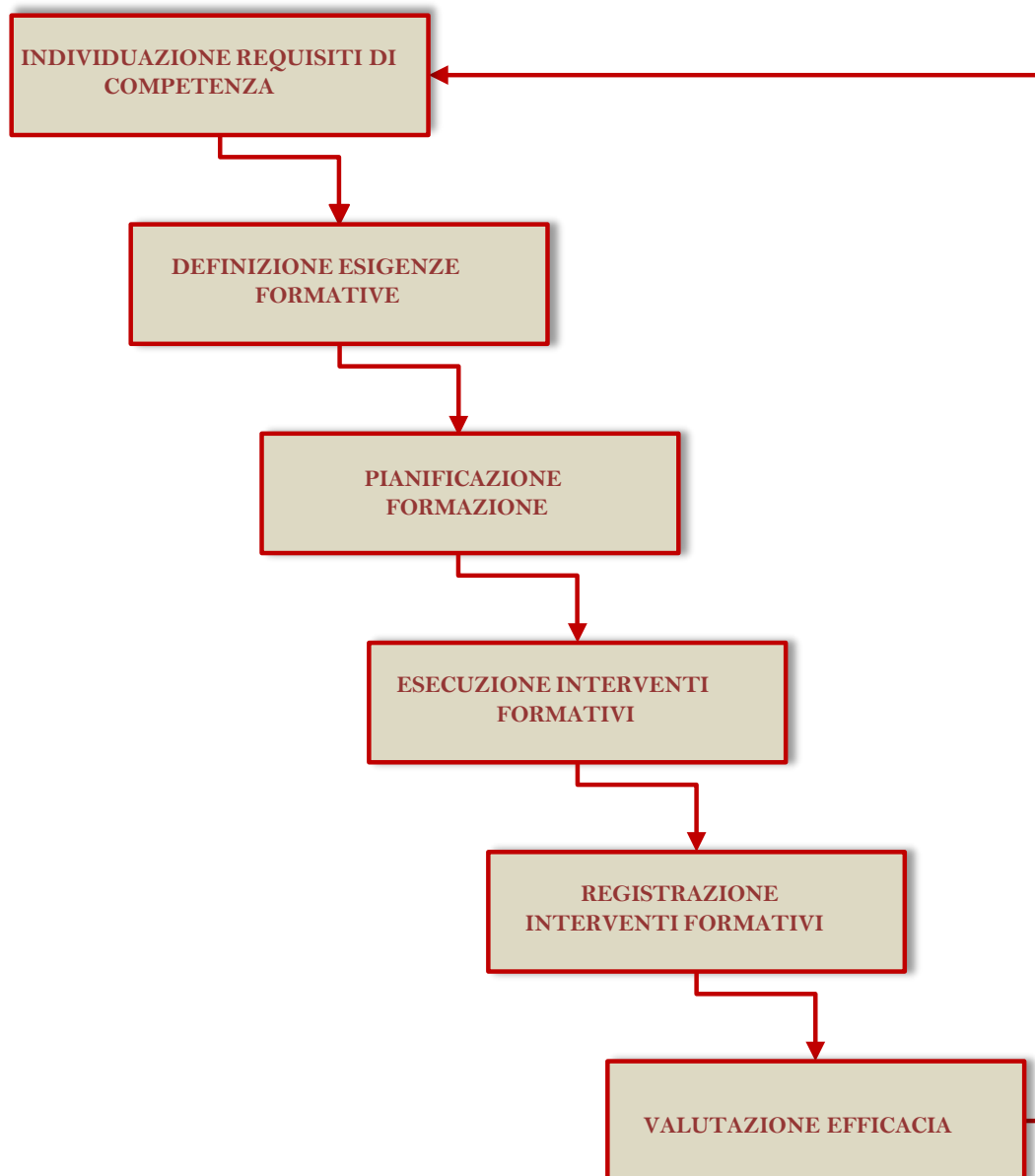
L'organizzazione definisce e mantiene attive le modalità per assicurare che il personale sia ad ogni livello consapevole:

- Dell'importanza della conformità delle proprie azioni e dei propri comportamenti rispetto alla Politica per la Salute e Sicurezza;

	<p><i>Diocesi di Tortona</i> Centro Paolo VI Onlus</p>	 <p>Certificato N. IT22-14501A</p>
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 2024/10/27</i>

- Delle conseguenze che le loro attività hanno nei confronti della Salute e Sicurezza;
- Delle possibili conseguenze dovute ad uno scostamento da quanto pianificato in materia di Salute e la Sicurezza sul Lavoro.

Il CENTRO PAOLO VI si attiva costantemente affinché i lavoratori e i loro rappresentanti siano sufficientemente competenti per partecipare realmente alla gestione della sicurezza ed incoraggia questa loro partecipazione attiva.



Nella seguente tabella sono descritte le modalità con cui si svolgono le singole attività che compongono il processo di gestione delle risorse umane.



Diocesi di Tortona
Centro Paolo VI Onlus



Certificato N. IT22-14501A

MOG

MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Rev.02 del 2024/10/27

Attività	Descrizione
Identificazione dei requisiti minimi di competenza	Il Datore di Lavoro, con il supporto di RSPP, analizza il fabbisogno di competenze e definisce i “profili professionali” necessari per realizzare le strategie dell’organizzazione in tema di sicurezza. I profili professionali stabiliscono le competenze necessarie per ricoprire una determinata attività avente legami con il tema della sicurezza sul lavoro. La competenza a sua volta è composta dalla conoscenza (generale e tecnico-professionale) e dall’abilità. Periodicamente, nel corso dei riesami direzionali, viene analizzata la necessità di definire nuovi profili o riaggiornare quelli esistenti, a fronte di eventuali cambiamenti organizzativi o normativi
Definizione delle necessità formative	Per ogni profilo professionale definito, il Datore di Lavoro, con il supporto dell’RSPP, confronta le competenze richieste con quelle disponibili: i risultati della suddetta mappatura permettono di evidenziare sia le competenze del singolo addetto (e di conseguenza le esigenze di formazione e addestramento del personale), sia il grado di copertura delle attività svolte in rapporto al singolo processo. La raccolta dei fabbisogni formativi nasce quindi dal suddetto bilancio delle competenze, integrato con le indicazioni e le richieste che possono giungere direttamente dai Preposti alla sicurezza
Pianificazione degli interventi formativi	L’RSPP stende un Piano di Formazione e Addestramento in funzione delle priorità formative riscontrate ed in seguito a valutazioni di carattere economico. Il meccanismo di pianificazione delle attività di formazione non esclude, comunque, che anche durante l’anno venga deciso di attivare eventi formativi o di far partecipare un qualunque dipendente ad iniziative di formazione non precedentemente previste. In particolare possono essere pianificate attività formative specifiche nei confronti di nuovi assunti all’interno di CENTRO PAOLO VI o in caso di acquisizione di nuovi macchinari ed attrezzature per la produzione ed il controllo. Opportuni interventi formativi possono anche essere attivati in seguito ad eventuali incidenti o in seguito all’apertura di non conformità, nonché per l’emissione di norme cogenti.
Realizzazione degli interventi formativi	Le attività per la formazione sono suddivise in due tipologie: <ul style="list-style-type: none">• Addestramento e Affiancamento a personale esperto (metodologia utile in particolare per i neo-assunti, poiché il personale, in base alle esigenze formative emerse, viene affiancato a personale esperto, oppure opera direttamente “sul campo” sotto il controllo del suo Coordinatore/Responsabile)• Formazione teorica (tali attività possono tradursi in corsi interni / esterni all’ente, tenuti sia da personale facente parte della struttura che da docenti esterni, o nella partecipazione a seminari e convegni, corsi di aggiornamento e specializzazione)
Registrazione interventi formativi	Ogni evento formativo attivato viene registrato su apposita modulistica (cartacea od elettronica) a seconda della tipologia dell’intervento stesso, secondo le modalità descritte nella procedura di gestione della formazione



Diocesi di Tortona
Centro Paolo VI Onlus



Certificato N. IT22-14501A

MOG

MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Rev.02 del 2024/1027

Valutazione dell'efficacia degli interventi formativi	L'efficacia delle attività formative viene valutato in funzione della tipologia della attività formativa svolta. Essa comprende sempre una valutazione del grado di apprendimento raggiunto, accompagnata da una valutazione del grado di competenza acquisita, sulla base del lavoro svolto e dell'osservazione in campo del comportamento e delle capacità raggiunte
---	--

Nella seguente tabella sono definiti i profili professionali definiti per ciascuno dei ruoli presenti al Centro Paolo VI, che riportano le competenze specifiche necessarie per lo svolgimento delle attività lavorative di ogni figura presente nell'organigramma delle funzioni prevenzionistiche.

RUOLO	COMPETENZE NECESSARIE
Datore di Lavoro	Conoscenze di carattere organizzativo ed economico-gestionale Capacità di relazione interpersonale Capacità di "auctoritas", responsabilità e vigilanza Conoscenza approfondita normativa in tema di Sicurezza e di Sistemi di Gestione sulla Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Conoscenze di carattere organizzativo ed economico-gestionale ● Capacità di relazione interpersonale ● Capacità di "auctoritas", responsabilità e vigilanza ● Conoscenza approfondita normativa in tema di Sicurezza e di Sistemi di Gestione sulla Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro ● Qualifica di RSPP e relativo percorso formativo ● Conoscenza approfondita normativa antincendio
Incaricati primo soccorso	● Conoscenza approfondita normativa in tema di Sicurezza e di Sistemi di Gestione sulla Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro ● Qualifica di addetto primo soccorso e relativo percorso formativo (solo personale CRP per il resto si applica l'interpello n. 19/2016)
Incaricati antincendio	● Qualifica di addetto antincendio e relativo percorso formativo ● Conoscenza approfondita del piano di emergenza interno
Medico Competente	● Capacità di relazione interpersonale ● Capacità di "auctoritas", responsabilità e vigilanza ● Conoscenza approfondita normativa in tema di Sicurezza e di Sistemi di Gestione sulla Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro ● Qualifica di Medico Competente
Dirigenti	● Capacità di relazione interpersonale ● Capacità di "auctoritas", responsabilità e vigilanza ● Conoscenza approfondita normativa in tema di Sicurezza e di Sistemi di Gestione sulla Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro ● Delega di Dirigente e relativo percorso formativo



Preposti	<ul style="list-style-type: none">• Capacità di “auctoritas”, responsabilità e vigilanza• Conoscenza approfondita normativa in tema di Sicurezza e di• Sistemi di Gestione sulla Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro• Qualifica di preposto e relativo percorso formativo
Rappresentante dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza approfondita normativa in tema di Sicurezza e di• Sistemi di Gestione sulla Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro• Qualifica di RLS e relativo percorso formativo
Lavoratori	<ul style="list-style-type: none">• Conoscenza normativa in tema di Sicurezza e di Sistemi di Gestione• Conoscenza delle nomine aziendali in tema di sicurezza• Conoscenza dei dispositivi di protezione individuali e collettivi• Capacità di conduzione delle proprie attività in sicurezza• Conoscenza del piano di emergenza interno

9.3 Consapevolezza

Le persone del CENTRO PAOLO VI devono agire nel rispetto delle politiche e dunque conoscere:

- La politica per la sicurezza e li obiettivi generali
- L'effetto della loro attività sulla loro salute e sicurezza
- Le implicazioni delle non conformità ai requisiti della sicurezza

9.4 Comunicazione

L'efficace gestione della salute e sicurezza richiede il sostegno e l'impegno dei lavoratori e dei loro rappresentanti poiché le loro conoscenze e le loro esperienze sono una risorsa necessaria.

La Direzione ha definito modalità adeguate per realizzare il coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti ed in particolare per attuare:

- La consultazione preventiva in merito alla individuazione e valutazione dei rischi ed alla definizione delle misure preventive, tramite anche la figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- Lo svolgimento di riunioni periodiche da effettuarsi con frequenza e modalità che tengano conto almeno delle richieste fissate dalla legislazione vigente in tema di Salute e Sicurezza.

	<p><i>Diocesi di Tortona</i> Centro Paolo VI Onlus</p>	  Certificato N. IT22-14501A
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 2024/10/27</i>

Sono altresì presenti altre forme di coinvolgimento utilizzando prioritariamente le riunioni previste per la gestione organizzativa o anche attraverso gruppi o comitati di analisi e discussioni su particolari temi di Salute e Sicurezza.

Altro ulteriore possibile mezzo di coinvolgimento è la raccolta di osservazioni e commenti sulle misure preventive adottate, sulla organizzazione della Sicurezza sulle procedure ed i metodi di lavoro.

La circolazione delle informazioni all'interno del Sistema Sicurezza del CENTRO PAOLO VI è un elemento fondamentale per garantire livelli adeguati di consapevolezza ed impegno riguardo alla politica adottata in tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro. Il principio che ispira la realizzazione del flusso informativo è quello della coordinazione tra tutti i soggetti interessati, interni e/o esterni all'organizzazione.

La coordinazione si realizza in una cultura organizzativa che dia risonanza al flusso informativo tramite la partecipazione attiva di tutto il personale ed in particolare di tutti i lavoratori: maggiore è la condivisione delle informazioni e la partecipazione attiva alla gestione del sistema, maggiore è la probabilità di prevenire gli infortuni e le malattie correlate al lavoro.

Il processo di comunicazione ed informazione è essenziale per far partecipare tutto il personale e coinvolgerlo nella Sicurezza e nel raggiungimento degli obiettivi fissati per dare attuazione alla politica di Salute e Sicurezza.

La Direzione definisce ed attua efficaci modalità di comunicazione su politiche, obiettivi, programmi e risultati, incoraggia il ritorno di informazione in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e la comunicazione interpersonale per migliorare gli aspetti relazionali.

Pertanto il personale è:

- Consultato, anche attraverso i suoi rappresentanti, sulle questioni afferenti la Salute e Sicurezza, soprattutto quando sono previsti cambiamenti significativi, oltre che nella successiva fase di attuazione;
- Informato su chi ed in quale misura detiene responsabilità all'interno del Sistema Sicurezza e su chi sono i soggetti che hanno incarichi specifici inerenti la Salute e Sicurezza.

Per gestire in modo efficace i processi di comunicazione risulta necessario:

- Un'adeguata comunicazione interna per sviluppare la cooperazione fra tutti i livelli organizzativi, finalizzata alla raccolta e diffusione delle informazioni, realizzando una corretta raccolta e diffusione (dall'alto verso il basso e dal basso verso l'alto) di

	<p><i>Diocesi di Tortona</i></p> <p>Centro Paolo VI Onlus</p>	  <p>Certificato N. IT22-14501A</p>
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 2024/1027</i>

informazioni pertinenti, attraverso l'utilizzo di strumenti adeguati in funzione delle specifiche esigenze e dimensioni dell'organizzazione;

- Un'opportuna comunicazione esterna rivolta a committenti, fornitori, collaboratori esterni, al pubblico (visitatori, soggetti interessati) e altri enti pubblici (ASL/ATS, VVFF, etc)
- La diffusione della Politica per la Salute e Sicurezza sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione.

9.5 Informazioni documentate

Per la gestione della documentazione del Sistema Sicurezza il CENTRO PAOLO VI ha individuato e segue una serie di regole in modo da poter contare su un supporto effettivo al Sistema, che sia di aiuto nelle differenti attività e non solo un appesantimento di carattere formale e burocratico.

I particolari ed i dettagli, insieme alle specifiche responsabilità, sono esposti nella Procedura "Gestione Miglioramento", in cui sono descritte le regole che permettono di tenere sotto controllo i documenti di origine interna elaborati da CENTRO PAOLO VI.

Anche i documenti di origine esterna, che hanno per il loro contenuto un impatto sulle attività del CENTRO PAOLO VI, vengono trattati in modo controllato, seguendo le regole riportate nella procedura sopra riportata: si tratta, in questi casi, di documenti di carattere prescrittivo (ad esempio le normative o le norme relative alla Sicurezza) o di altri documenti, sempre con carattere prescrittivo o delle parti interessate.

Il CENTRO PAOLO VI assicura che le informazioni documentate siano disponibili dove e quando necessario, nonché protette da usi impropri, perdita di integrità e delle caratteristiche di riservatezza, con riferimento in particolar modo alla gestione dei back up dati informatici, anche in conformità al GDPR Regolamento Europeo 679/2016.

Il CENTRO PAOLO VI considera registrazioni tutte le informazioni raccolte e registrate, in appositi moduli, durante lo svolgimento delle attività relative alla Sicurezza ed alle attività di natura più strettamente operativa.

Le regole per una corretta gestione delle registrazioni sono riportate nella Procedura "Gestione Miglioramento", in cui vengono indicate le registrazioni previste ed utilizzate, associate alle relative responsabilità, modalità di gestione e tempi di conservazione.

	<p><i>Diocesi di Tortona</i></p> <p>Centro Paolo VI Onlus</p>	 <p>Certificato N. IT22-14501A</p>
<p>MOG</p>	<p>MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</p>	<p><i>Rev.02 del 2024/10/27</i></p>

Attraverso l'applicazione sistematica delle regole definite il CENTRO PAOLO VI ha la possibilità di:

- Disporre di registrazioni sempre aggiornate e leggibili, adeguate a dimostrare che i servizi erogati sono conformi ai requisiti specificati nei documenti contrattuali;
- Poter dimostrare la conformità e l'efficace funzionamento del Sistema Gestione Sicurezza;
- Mantenerle il più possibile integre nel tempo, e quindi sempre consultabili e leggibili, per l'intero periodo temporale stabilito per la loro archiviazione e conservazione, in collocazioni adeguate sia per le versioni cartacee che elettroniche;
- Identificarle e reperirle rapidamente in tutti i casi necessari;
- Eliminarle quando non più necessarie.

10 ATTIVITA' OPERATIVE

10.1 Pianificazione e controlli operativi

L'integrazione nei processi organizzativi della tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro rappresenta il cuore del Sistema Sicurezza poiché è la fase dell'applicazione sul campo delle scelte di politica e di organizzazione definite dalla Direzione: per dare attuazione a quanto dichiarato nella Politica: il sistema sicurezza deve, pertanto, integrarsi ed essere congruente con la gestione complessiva dell'organizzazione.

In ogni processo organizzativo si devono dunque determinare non solo i rischi e le conseguenti misure preventive, ma anche l'influenza che lo svolgimento di tale processo ha sulle problematiche di Salute e Sicurezza di tutti i processi correlati e sul funzionamento del Sistema Sicurezza, nonché sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il CENTRO PAOLO VI deve quindi assicurare:

- Che tutte le funzioni siano sensibili ed attive rispetto agli obiettivi del sistema sicurezza;
- Che sia evitata la duplicazione di sforzi e lo spreco di risorse;
- Che siano adeguate, chiare e definite le responsabilità del sistema sicurezza;
- Che venga promossa la collaborazione tra tutti i lavoratori dell'organizzazione;
- Che le decisioni prese tengano conto degli effetti rispetto al sistema sicurezza;
- Che la valutazione dei risultati raggiunti dai lavoratori e dalle strutture

	<p><i>Diocesi di Tortona</i> Centro Paolo VI Onlus</p>	
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 2024/10/27</i>

dell'organizzazione tenga conto anche delle prestazioni fornite in materia di sistema sicurezza.

Il CENTRO PAOLO VI ha dunque definito anche le modalità per:

- Individuare i propri processi e le loro correlazioni ed influenze reciproche;
- Analizzare e studiare soluzioni per modificare, eventualmente, i processi stessi o le loro modalità di correlazione per raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla direzione e per migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema sicurezza.

Il CENTRO PAOLO VI, avendo identificato le aree di intervento associate agli aspetti di Salute e Sicurezza sul Lavoro in linea con i suoi obiettivi, esercita una gestione operativa orientata conseguentemente ed in particolare:

- Evidenzia le misure di prevenzione e protezione (compresi gli aspetti organizzativi e relazionali) e le interrelazioni tra i vari soggetti e processi organizzativi che hanno influenza sulla Salute e Sicurezza;
- Definisce il “chi fa che cosa”;
- Definisce i metodi di gestione per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per raggiungere quanto esposto, il CENTRO PAOLO VI stabilisce ed aggiorna:

- Procedure per affrontare situazioni difformi rispetto alla politica ed agli obiettivi fissati definendo nelle stesse i criteri operativi, nonché per la gestione delle emergenze;
- Procedure inerenti l'acquisizione di beni e servizi impiegati dall'organizzazione, comunicando le opportune informazioni a fornitori ed appaltatori;
- Procedure per le attività di organizzazione delle postazioni di lavoro;
- Procedure per la gestione in forma controllata delle attività lavorative in rapporto alla valutazione dei rischi individuati ed in rapporto ai requisiti stabiliti sia in modo cogente dalla legge, sia in modo autonomo dall'organizzazione.

Tali procedure sono sottoposte ad attività di riesame e revisione in base all'esperienza acquisita, in particolare dopo che si è verificata un'emergenza, o a seguito di attività di monitoraggio.

	<p><i>Diocesi di Tortona</i> Centro Paolo VI Onlus</p>	 <p>Certificato N. IT22-14501A</p>
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 2024/10/27</i>

10.2 Gestione delle emergenze

Il CENTRO PAOLO VI ha individuato nel proprio piano di emergenza interno i possibili scenari di emergenza, definendo nel contempo:

- Le risorse umane per la gestione delle emergenze, con relativi compiti e responsabilità;
- Le dotazioni antincendio e di sicurezza disponibili in cooperativa;
- Le modalità attuate per le verifiche periodiche dei presidi antincendio e di primo soccorso;
- Le procedure di intervento che devono essere attuate sia dai componenti della squadra di emergenza sia da tutto il personale per affrontare le situazioni di emergenza prevedibili;
- La definizione delle modalità adottate per garantire una efficace attività di informazione,
- La formazione e addestramento sui contenuti del Piano di emergenza, con riferimento alla formazione prevista dalla normativa urgente per i componenti la squadra di emergenza (addetti antincendio e primo soccorso);
- La gestione del post-emergenza.

Il CENTRO PAOLO VI periodicamente verifica l'efficacia del proprio piano di emergenza interno tramite prove simulate, effettuando appositi verbali di registrazione delle attività ed attivando gli opportuni interventi nel caso in cui si verificano situazioni non conformi fra i comportamenti attuati e quanto descritto nel Piano di Emergenza.

11 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

11.1 Monitoraggio, misura, analisi e valutazioni

L'applicazione delle misure di sicurezza, prevede una fase di verifica del raggiungimento degli obiettivi ed una fase di verifica della funzionalità delle stesse.

Il CENTRO PAOLO VI ha dunque individuato indicatori di monitoraggio, definendo le modalità e le responsabilità contestualmente alla definizione, in sede di pianificazione, delle modalità e responsabilità della gestione operativa.

Questo livello di monitoraggio è svolto generalmente dalle risorse interne della struttura, sia in autocontrollo da parte dei lavoratori, sia da parte dei Dirigenti e dei Preposti ma può

	<p><i>Diocesi di Tortona</i> Centro Paolo VI Onlus</p>	  Certificato N. IT22-14501A
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 2024/10/27</i>

comportare, per aspetti specialistici (ad esempio per verifiche strumentali) il ricorso ad altre risorse interne o esterne all'organizzazione.

Un ulteriore momento di monitoraggio viene svolto dal Medico Competente in fase di sorveglianza sanitaria, circa lo stato di salute dei lavoratori.

11.2 Audit interni

Vengono svolte apposite attività di auditing, su differenti livelli organizzativi quali:

- Sopralluoghi periodici da parte del Datore di Lavoro, del RSPP e del Medico Competente e
- Valutazione di conformità legislativa
- Sorveglianza sanitaria

I Sopralluoghi vengono svolti dal Datore di Lavoro (direttamente o delegando RSPP/dirigenti) per ottemperare all'obbligo di vigilanza e sono finalizzati a valutare che i comportamenti posti in essere dai lavoratori siano conformi alle istruzioni ed alle informazioni fornite. Tali attività sono utili inoltre per valutare anche le seguenti indicazioni:

- Corretto utilizzo ed idoneità all'uso dei DPI
- Pulizia degli ambienti di lavoro
- Idoneità e leggibilità della segnaletica
- Idoneità delle vie di emergenza
- Idoneità all'uso dei presidi antincendio
- Idoneità all'uso dei macchinari e delle attrezzature

Questi sopralluoghi permettono dunque di avere delle evidenze oggettive circa l'efficacia sia delle misure di sicurezza adottate sia della formazione ed informazione erogata ai Lavoratori.

L' RSPP ha creato un proprio scadenziario in formato elettronico che permette di valutare l'adempimento degli obblighi normativi imposti dalla legislazione vigente in tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro. La registrazione delle attività svolte permette di dimostrare il rispetto degli obblighi di natura cogente da parte del CENTRO PAOLO VI in campi quali:

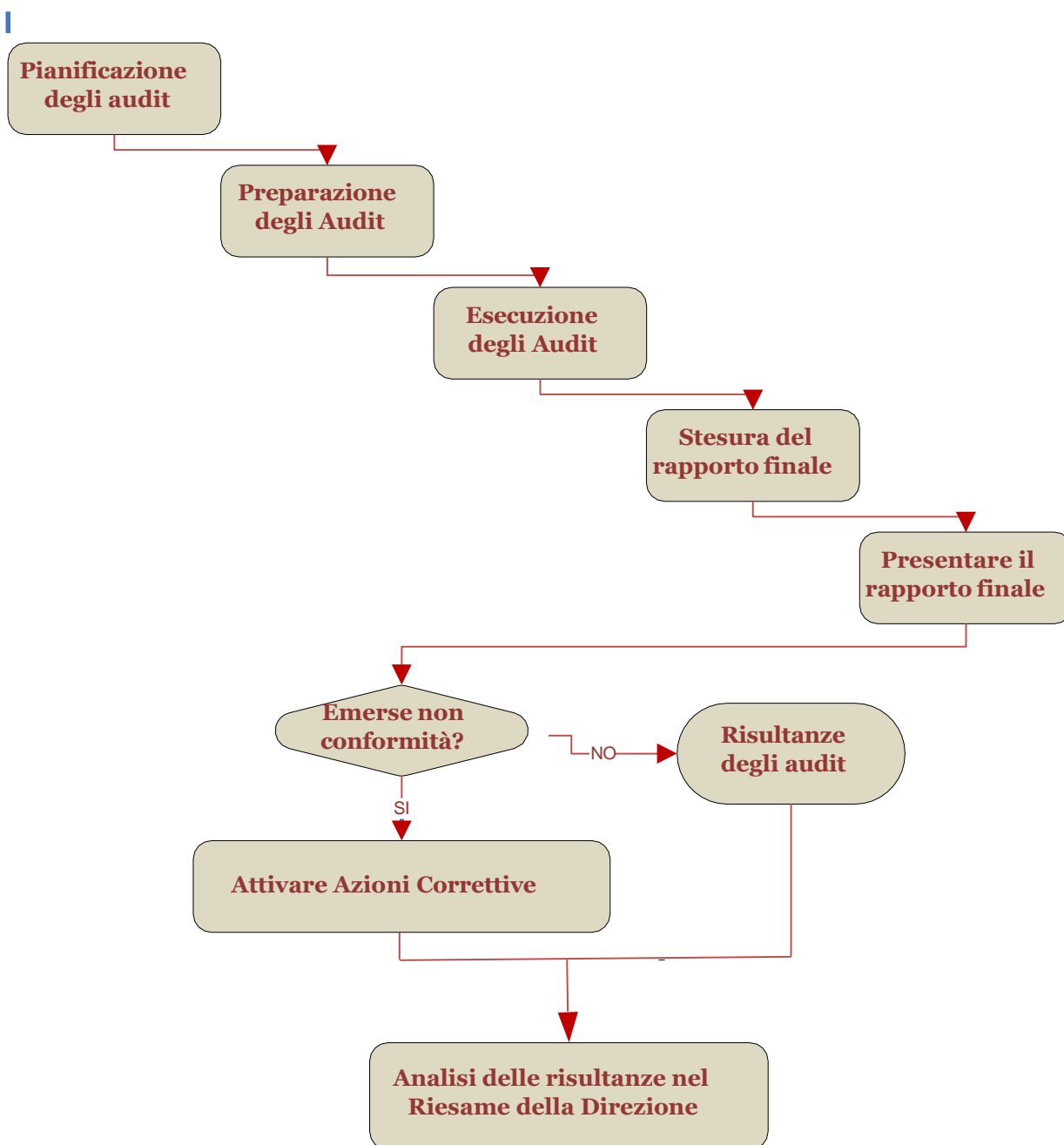
- Il rispetto dei controlli circa la manutenzione di macchine, attrezzature, presidi
- Il rispetto delle autorizzazioni in tema di sicurezza
- Il rispetto delle tempistiche in tema di sorveglianza sanitaria



— Il rispetto delle attività periodiche di revisione della documentazione in essere

Per Audit si intende un processo sistematico ed indipendente finalizzato a stabilire se quanto pianificato a livello organizzativo generale o più in dettaglio a livello comportamentale:

- È coerente con quanto stabilito relativamente al Sistema Sicurezza
- Risulta efficace, cioè adeguato al conseguimento degli obiettivi pianificati.



	<p><i>Diocesi di Tortona</i> Centro Paolo VI Onlus</p>	 <p>Certificato N. IT22-14501A</p>
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 2024/10/27</i>

Il servizio di Medicina del Lavoro è stato affidato ad una società esterna che attraverso la nomina di Medici Competenti specializzati in specifiche realtà, effettua la Sorveglianza Sanitaria e adempie agli obblighi che il D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Titolo I) il Medico Competente si occupa di diverse attività fondamentali per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, tra cui:

- **Visite Mediche:** Effettuazione di visite periodiche, preventive, straordinarie e di cessazione del rapporto di lavoro, in aggiunta a quelle richieste dal lavoratore o in caso di cambiamento di mansione o rientro da infortuni/malattia prolungata.
- **Accertamenti Specifici:** Se necessario, il Medico Competente esegue esami specifici come spirometria, audiometria, esami ematici, etc., per monitorare e prevenire rischi specifici per la salute legati all'ambiente di lavoro.
- **Giudizi di Idoneità:** Il Medico Competente stabilisce se i lavoratori sono idonei alle specifiche mansioni sulla base delle visite mediche e degli accertamenti.
- **Cartella Sanitaria e di Rischio:** Ogni lavoratore soggetto a sorveglianza sanitaria ha una cartella che raccoglie le informazioni relative alla sua salute e ai rischi associati al suo posto di lavoro.
- **Sopralluoghi e Controlli:** Effettuazione di sopralluoghi annuali per verificare la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro, al fine di garantire il benessere dei lavoratori.
- **Protocollo Sanitario:** Redazione di un protocollo che descrive la tipologia di accertamenti sanitari previsti per ogni lavoratore, con cadenze e modalità specifiche.

In aggiunta, il Medico Competente collabora con il Datore di Lavoro e il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) alla valutazione dei rischi e partecipa alla riunione periodica annuale sulla sicurezza, fornendo risultati anonimi e collettivi relativi alla sorveglianza sanitaria. Inoltre, è obbligato a inviare annualmente all'INAIL una relazione anonima sullo stato di salute complessivo del personale.

Inoltre, il Medico Competente svolge un ruolo importante nella pianificazione e gestione di tutte queste attività, tra cui:

- Gestione e aggiornamento dell'elenco dei dipendenti e dei loro protocolli sanitari.
- Pianificazione e monitoraggio delle visite mediche e degli accertamenti.
- Gestione della documentazione e delle pratiche amministrative legate agli accertamenti, come gli esami ematici.

	<p><i>Diocesi di Tortona</i> Centro Paolo VI Onlus</p>	  Certificato N. IT22-14501A
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 20241027</i>

Questo approccio garantisce una gestione efficace e puntuale della salute e sicurezza dei lavoratori, sollevando l'ente da compiti burocratici complessi e promuovendo un ambiente di lavoro sano e sicuro.

11.3 Riunione periodica art. 35

Secondo l'articolo art. 35 del d.lgs.81/08 la riunione periodica è indetta dal datore di lavoro.

A tale riunione partecipano:

- Datore di lavoro o un suo rappresentante;
- RSPP;
- Medico competente;
- RLS;

Durante lo svolgimento della riunione il Datore di Lavoro sottopone ai partecipanti degli aspetti della sicurezza, affinché questi ultimi li esaminino. Tali aspetti sono relativi a:

- Valutazione dei rischi;
- Infortuni e malattie professionali e sorveglianza sanitaria;
- Criteri di scelta, caratteristiche tecniche ed efficacia dei DPI;
- Programmi di informazione e formazione delle figure principali della sicurezza sul lavoro;

Lo scopo è individuare:

- Codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali;
- Obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva sulla base delle linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Alla fine di ogni riunione viene redatto un verbale il quale dovrà/potrà essere consultato da tutti i partecipanti.

	<p><i>Diocesi di Tortona</i></p> <p>Centro Paolo VI Onlus</p>	  <p>Certificato N. IT22-14501A</p>
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 2024/10/27</i>

3 MIGLIORAMENTO

3.1 GENERALITÀ

L'efficacia del Sistema Sicurezza del CENTRO PAOLO VI viene migliorato, con sistematicità, mediante alcuni strumenti di carattere specifico (azioni correttive) ed uno di carattere generale che coincide con l'emissione del Piano di Miglioramento che segue ciascuna riunione periodica e la sua sistematica attuazione e verifica. Il meccanismo generale è così progettato in quanto, nel corso della riunione, vengono sempre presi in considerazione e valutati (insieme ad altri) tutti gli elementi richiesti dalla normativa relativamente al miglioramento e cioè:

- Politica ed Obiettivi per la Sicurezza
- Risultati delle Verifiche Ispettive Interne
- Analisi dei dati ed andamento degli Indicatori
- Risultati delle azioni correttive.

11.4 Incidenti, infortuni, non conformità ed azioni correttive

Il CENTRO PAOLO VI si impegna a tenere sotto controllo il fenomeno infortunistico e, nell'ottica dell'implementazione del sistema di prevenzione, si dota di procedure per l'osservazione e l'analisi di tutti i fenomeni che possono provocare infortuni e danni alla salute dei lavoratori.

TERMINE	DEFINIZIONE
incidente con infortunio	un evento non programmato che dà luogo a morte, malattia, lesioni, danni permanenti o limitati nel tempo
incidente senza infortunio	evento che ha dato origine ad un incidente o che avrebbe potuto condurre ad un incidente
non conformità	qualsiasi deviazione dagli standards di lavoro, prassi, procedure, regolamenti, prestazioni e sistema di gestione che potrebbe direttamente o indirettamente condurre a infortuni o malattie, danni alla proprietà, danno all'ambiente o una combinazione di questi
azione correttiva	azione per eliminare la causa di una non conformità rilevata, o di altre situazioni indesiderabili rilevate.

	<p><i>Diocesi di Tortona</i> Centro Paolo VI Onlus</p>	  Certificato N. IT22-14501A
MOG	MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	<i>Rev.02 del 2024/10/27</i>

Gestione quasi incidenti / infortuni

Nel caso di evento pericoloso dal quale non si è verificato alcun incidente o infortunio, i lavoratori coinvolti ed i testimoni devono riferire a RSPP le cause oggettive ed i comportamenti pericolosi ad esso correlati, avvalendosi del modulo “Segnalazione Quasi Infortunio/Incidente” distribuito a tutti i lavoratori, nel quale possono essere indicate le azioni correttive necessarie. Tali eventi vengono registrati e analizzati.

Gestione incidenti / infortuni

Nel caso di infortunio/incidente i lavoratori coinvolti, i presenti ed i testimoni devono riferire a RSPP le cause oggettive ed i comportamenti pericolosi ad esso correlati, avvalendosi del modulo “Scheda dati Infortunio” distribuito a tutti i lavoratori, nel quale possono essere indicate le azioni correttive necessarie. Qualora l’incidente determini un infortunio viene attivata la procedura di primo soccorso. Dall’analisi dell’evento accaduto può emergere la necessità di attivare delle azioni correttive o preventive.

Gestione non conformità

Le non conformità, che rappresentano uno scostamento rispetto a quanto pianificato, sono descritte nella Procedura “Gestione del miglioramento”, al cui interno sono dettagliate le modalità di gestione delle non conformità, in termini di:

- Identificazione della gestione delle non conformità
- Definizione delle responsabilità individuate per la gestione delle non conformità
- Decisione delle differenti modalità di trattamento delle non conformità
- Modalità di conservazione delle registrazioni delle non conformità.

Gestione azione correttive

Le azioni correttive fanno parte del più generale processo di miglioramento continuo, ed hanno come finalità prima l’eliminazione o la riduzione dell’incidenza delle cause di non conformità, in modo da ottenere una corrispondente riduzione nella ripetizione delle non conformità stesse.

Si rimanda alla Procedura “Gestione del miglioramento” per i dettagli di quanto pianificato e realizzato dal CENTRO PAOLO VI relativamente a questo tema (motivazioni dell’avvio di

	<p><i>Diocesi di Tortona</i></p> <p>Centro Paolo VI Onlus</p>	  <p>Certificato N. IT22-14501A</p>
<p>MOG</p>	<p>MOG SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO</p>	<p><i>Rev.02 del 2024/1027</i></p>

un'azione correttiva, sequenza delle attività, responsabilità associate, modalità di riesame dei provvedimenti attuati).

11.5 Miglioramento continuo

Sono considerati tutti i risultati delle analisi e delle valutazioni, nonché gli elementi di uscita della riunione periodica, per identificare aree di prestazioni migliorabili e opportunità di miglioramento continuo.

Quando applicabile, utilizziamo strumenti, tecniche e metodologie, per investigare le cause delle Non Conformità, e sostenere il miglioramento continuo.

11.6 Sistema sanzionatorio

Il CENTRO PAOLO VI ha predisposto un Regolamento Interno e un Codice Etico che si pone l'obiettivo principale di rendere l'ente un luogo di rispetto reciproco, in cui i corretti comportamenti del singolo lavoratore contribuiscono a raggiungere gli obiettivi dell'ente, come indicato nella Mission.

I documenti sono stati redatti con l'intento di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Definire in modo oggettivo ed imparziale le tipologie di comportamento non corretto
- Definire in modo oggettivo ed imparziale le tipologie di sanzioni eventualmente applicabili
- Far conoscere e far condividere ai Lavoratori i contenuti, in un'ottica di trasparenza nella gestione del rapporto di lavoro
- Fornire delle linee guida per la redazione delle procedure organizzative di lavoro da utilizzare nei singoli servizi

Gli obblighi specifici del Lavoratore sono stati classificati nelle seguenti macro-aree:

- Rispetto nei confronti dei colleghi e superiori
- Rispetto nei confronti dei "Clienti" e dei Terzi
- Rispetto dei turni e degli orari di lavoro
- Rispetto dei comportamenti e delle prassi lavorative
- Rispetto delle normative in tema di sicurezza sul lavoro
- Rispetto dei comportamenti per un corretto uso di strutture, macchinari, sostanze chimiche e attrezzature di lavoro.